

Pane e cultura. Kublai Lucera (FG): il cibo è racconto

11219710-115060972162431-6551366848417156133-n-c8fb6315

“Libri cibi incontri”. E’ questo il pay off di Kublai, non caffè letterario ma libreria-caffè, come preferisce definirlo Marco Esposito, uno dei tre soci. Una formula quasi obbligata, quella dell’accostare ai libri un’offerta di cibo, per chi oggi sceglie di aprire una libreria indipendente, ma che pure può essere declinata in tanti modi diversi in base al luogo in cui ci si trova e agli obiettivi che ci si dà.

[12182893_187823314886196_3914800133016043367_o](#)

“Abbiamo aperto lo scorso giugno” racconta Esposito. “Siamo tre soci, con età e storie diverse, nessuno con esperienze pregresse nel mercato editoriale o nel food. Vogliamo che Kublai sia un luogo di aggregazione, nella certezza che sia la relazione a rendere migliori le persone e anche a costituire l’essenza dei luoghi. In questo senso la scelta di affiancare alla libreria un piccolo bistrot – che ha anche motivazioni economiche, in quanto la somministrazione di cibo garantisce margini più alti della vendita di libri – assolve un’ulteriore duplice funzione. In primo luogo il cibo aggrega: non c’è niente di meglio che i tavolini e un’offerta di cibo per stimolare una fruizione lenta e ‘sociale’ della libreria. In secondo luogo, il cibo è per noi un contenuto culturale, e come tale cerchiamo di raccontarlo, raccontando in questo modo anche il territorio”.

Il cibo come racconto, dunque, come parte fondamentale di una più ampia esperienza culturale. Rientra in quest’ottica la composizione dell’offerta: quantitativamente ristretta ma attenta alla qualità e soprattutto al territorio. Così i vini vengono esclusivamente da tre cantine locali (Lucera è, fra l’altro, la patria del “Cacc’e mmitte”) e fra le birre spiccano quelle del Birrificio Decimoprino di Trinitapoli. “Lucera è un luogo culturalmente ricchissimo” spiega Esposito, “al momento toccato da un turismo soprattutto occasionale e di passaggio. Noi cerchiamo di fare sistema con la cultura, con l’aiuto di tanti giovani imprenditori, anche e soprattutto nel settore agroalimentare, che stanno reinventando su basi più moderne ed eque le tradizionali eccellenze della nostra terra, come il vino, i pomodori, l’olio e i carciofi”. Un posto del genere, poi, non ha senso se non si organizzano continuamente incontri ed eventi: ne proponiamo molti e di tipi diversi, senza privilegiare solo i nostri gusti, in modo che chiunque

possa sentirsi rappresentato”.

Kublai. Libri cibi incontri

Via Gramsci, 27

Lucera (FG)

www.kublailucera.it

PANE E CULTURA

Una rubrica di [Giuliano Pavone](#)

A chi dice che con la cultura non si mangia rispondiamo proponendo settimanalmente un’esperienza che mette in relazione in modo proficuo e innovativo il mondo della cultura e dello spettacolo da un lato e quello del pubblico esercizio dall’altro. Format, eventi, libri e personaggi per cibare il corpo e la mente.

[Pane e cultura. Adelmo Monachese: "I cuochi tv sono..."](#)

[Pane e cultura. Filippo Venturi, ristoratore e scrittore](#)

[Pane e cultura. Lo chef al cinema assaggia “Il sapore del successo”](#)

[Pane e cultura. Un sommelier fra le nuvole: percorso fra vino e fumetti](#)

[Pane e cultura. Street food: il fenomeno è in libreria](#)

[Pane e cultura. Gogol & Company: libreria fa rima con osteria](#)

[Pane e cultura. Ciak, si mangia! I libri su cibo e cinema](#)

[Pane e cultura. Dopolavoro Bicocca: food e arte contemporanea](#)

[Pane e cultura. BBEP Locorotondo \(BA\): bottega culturale di qualità](#)

[Pane e cultura. Il Mercato del Duomo: esperienza verticale di Autogrill](#)

[Pane e cultura. Mondadori café Milano: la Lunigiana nel megastore](#)

[Pane e cultura. Nel coffee art bookstore si fa anche food storytelling](#)

